

L'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO IN LOMBARDIA

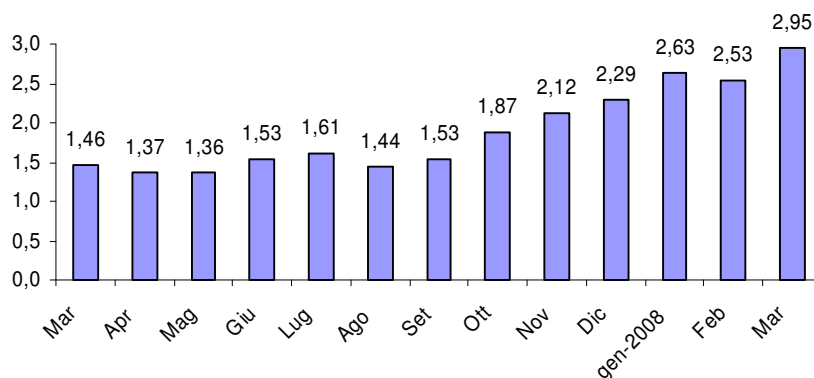
(marzo 2008)

L'indice generale della Lombardia

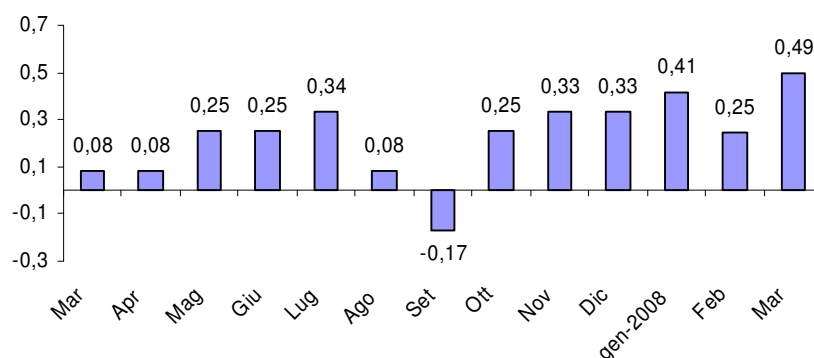
L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per la Lombardia registra una nuova accelerazione del tasso tendenziale, che passa dal +2,53% di febbraio al +2,95% di marzo. L'indice arriva così a quota 122,0 segnando una variazione rispetto al mese precedente del + 0,49%. Tutti i capitoli di spesa registrano variazioni tendenziali positive, ad eccezione del capitolo Comunicazioni che continua a registrare variazioni negative ma in deciso rallentamento. In particolare è l'accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi dei prodotti alimentari e di quelli energetici, associata a nuove spinte inflazionistiche dei servizi non regolamentati a determinare l'incremento del tasso tendenziale complessivo.

Il tasso d'inflazione acquisito, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a marzo, risulta pari al +2,2%, in sensibile aumento rispetto al +1,7% riscontrato lo scorso mese. Questa accelerazione del tasso di inflazione acquisito è causata da una significativa inflazione ereditata dal 2007 (+1,09% l'effetto di trascinamento 2007-2008) associata ai più forti incrementi congiunturali dell'ultimo anno, registrati nei mesi di gennaio (+0,41%) e marzo (+0,49%) 2008.

Indice NIC base 1998=100 senza tabacchi
Variazioni tendenziali - Lombardia - anni 2007-2008



Indice NIC base 1998=100 senza tabacchi
Variazioni congiunturali - Lombardia - anni 2007-2008

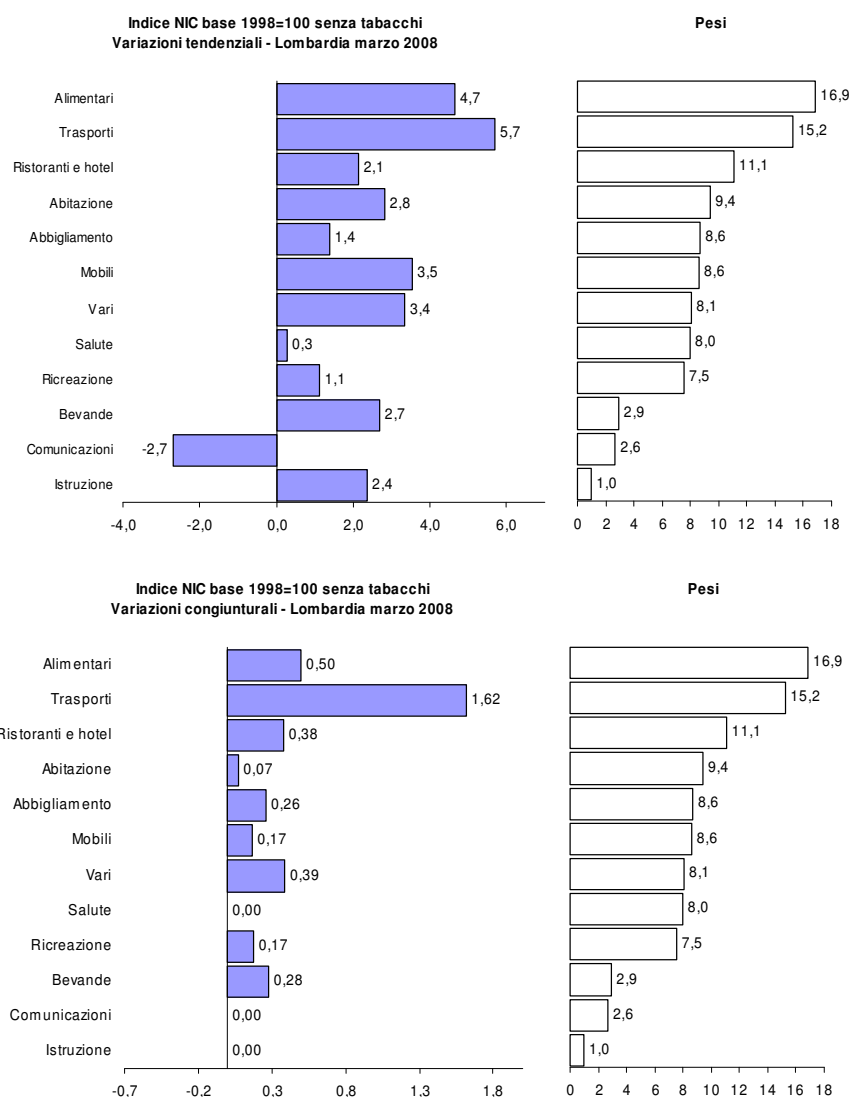


Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

Analisi per capitoli di spesa

L'analisi per capitolo di spesa evidenzia diffuse pressioni inflazionistiche, con solo il capitolo Comunicazioni che registra una variazione tendenziale negativa (-2,7%), ma in decisa attenuazione rispetto ai mesi precedenti. Tutti gli altri capitoli registrano variazioni positive e, in particolare, fra i più importanti (ovvero con un peso superiore all'8%¹) si registrano incrementi tendenziali del +5,7% per i Trasporti, del 4,7% per gli Alimentari, del +3,5% per i Mobili e del 2,8% per l'Abitazione.

Il dato congiunturale, sempre con riferimento ai capitoli di spesa più importanti, registra il maggior incremento dell'indice dei prezzi per il capitolo Trasporti (+1,62%), seguito dagli Alimentari (+0,50%) e da Ristoranti ed hotel (+0,38%). Per i capitoli Salute, Comunicazione e Istruzione si registra una variazione congiunturale nulla.

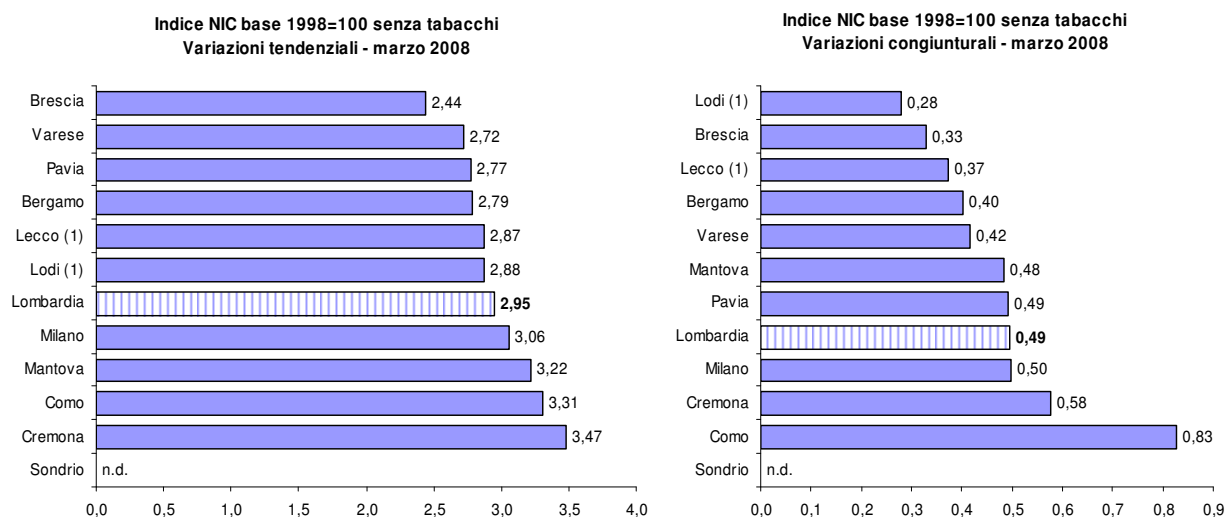


Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

¹ Il peso, o coefficiente di ponderazione, rappresenta il grado di importanza di ciascun capitolo di spesa, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i pesi sono dati in percentuale.

Analisi per capoluogo di provincia

A livello provinciale le variazioni tendenziali più intense si registrano a Cremona (+3,47%) seguita da Como (+3,31%). All'estremo opposto si trovano Brescia (+2,44%) e Varese (+2,72%). Rispetto a febbraio 2008 sono Como (+0,83%) e Cremona (+0,58%) a registrare i maggiori incrementi, mentre Lodi (+0,28%) e Brescia (+0,33%) registrano le variazioni congiunturali più contenute.



(1) Lecco e Lodi indice base 2004=100

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

L'analisi per capitolo di spesa e provincia mostra come l'andamento dei prezzi sia molto diversificato a livello territoriale.

Considerando i capitoli di spesa più importanti e con i maggiori tassi tendenziali di crescita, si osserva che i Trasporti registrano i più elevati incrementi a Milano (+6,3%) e Lecco (+6,2%), e il minore a Brescia (+4,2%). Il capitolo Alimentari cresce, invece, maggiormente a Cremona (+5,9%) e Brescia (+5,5%), mentre Bergamo si ferma a un +3,6%. Il capitolo dei Mobili registra la maggior variazione tendenziale a Mantova (+5,6%) e la minore a Como (+2,3%). Infine, il capitolo Abitazione registra l'incremento massimo a Varese (+3,4%) e il minimo a Cremona (+2,0%).

Indice NIC base 1998=100 - Variazioni tendenziali per capitolo di spesa e provincia - marzo 2008

Capitoli	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco (2)	Lodi (2)	Mantova	Milano	Pavia	Varese	Sondrio (1)
Alimentari	3,6	5,5	4,8	5,9	5,2	5,0	4,6	4,5	5,3	3,9	n.d.
Bevande	3,3	2,3	2,1	2,8	2,8	3,4	3,3	2,7	3,7	1,9	n.d.
Abbigliamento	3,6	0,7	3,2	1,0	0,9	-0,5	2,1	1,2	1,6	0,0	n.d.
Abitazione	2,7	2,1	2,6	2,0	2,5	2,7	3,2	3,2	2,1	3,4	n.d.
Mobili	2,7	2,5	2,3	3,0	4,1	3,8	5,6	4,0	2,9	3,0	n.d.
Salute	-0,6	-0,5	1,3	0,9	-0,7	-1,3	-0,5	0,5	-0,4	1,9	n.d.
Trasporti	5,2	4,2	5,9	5,9	6,2	5,9	5,1	6,3	5,1	5,6	n.d.
Comunicazioni	-2,7	-2,7	-2,7	-2,7	-2,5	-2,5	-2,7	-2,7	-2,7	-2,7	n.d.
Ricreazione	1,6	1,4	2,0	0,3	1,2	-0,3	0,5	1,3	1,3	-0,6	n.d.
Istruzione	3,7	2,1	2,5	3,9	1,2	6,4	-2,8	1,6	9,2	1,0	n.d.
Ristoranti e hotel	2,1	1,7	3,1	3,0	2,5	3,6	0,8	2,2	1,7	2,2	n.d.
Vari	2,8	3,1	3,2	6,7	2,2	3,5	7,3	3,1	1,6	3,6	n.d.
Indice generale (con tabacchi)	2,8	2,5	3,3	3,5	3,0	2,9	3,2	3,1	2,8	2,7	n.d.
Indice generale (senza tabacchi)	2,8	2,4	3,3	3,5	2,9	2,9	3,2	3,1	2,8	2,7	n.d.

(1) Il dato di Sondrio non è disponibile

(2) Lecco e Lodi indice base 2004=100

Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia su dati ISTAT

GLOSSARIO

Indice NIC	Indice dei prezzi al consumo Nazionale per l'Intera Collettività. Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.
Beni energetici	Comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti
Beni energetici regolamentati	Comprendono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per gli usi domestici e il gas da riscaldamento
Contributo alla variazione tendenziale	Il contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato.
Servizi regolamentati	Comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). In particolare i servizi a regolamentazione locale comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane i trasporti ferroviari regionali. I servizi a regolamentazione nazionale comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.
Tasso d'inflazione acquisito	Il tasso d'inflazione acquisito misura, ad una data intermedia dell'anno, il tasso di crescita medio dell'anno che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse uguale all'ultimo valore rilevato per tutta la restante parte dell'anno. Esso può essere letto come una sorta di livello minimo per il tasso d'inflazione medio annuo, livello al quale si sommano gli effetti di quanto avverrà successivamente. Quindi, è un indicatore utile se applicato a variabili economiche caratterizzate da rigidità verso il basso, cioè variabili che difficilmente diminuiscono in misura rilevante, come nel caso dei prezzi al consumo.
Crescita media annua	Variazione percentuale tra la media dell'indice dell'anno corrente e la media dell'indice dell'anno precedente.
Trascinamento	Variazione percentuale dell'indice misurata tra il mese di dicembre dell'anno precedente e la media dell'anno precedente. Rappresenta l'inflazione "ereditata" dall'anno precedente.
Tasso d'inflazione proprio	Variazione percentuale dell'indice misurata tra la media dell'anno corrente e il mese di dicembre dell'anno precedente. Rappresenta la parte di aumento attribuibile alle dinamiche di prezzo dell'anno corrente.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
Variazione congiunturale	Variazione percentuale rispetto al mese precedente.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA CAPITOLI DI SPESA

Abitazione:	abitazione, acqua, elettricità e combustibili
Alimentari:	alimentari e bevande analcoliche
Bevande:	bevande alcoliche e tabacchi
Trasporti:	trasporti
Istruzione:	istruzione
Vari:	beni e servizi vari
Ristoranti e hotel:	servizi ricettivi e di ristorazione
Mobili:	mobili, articoli di arredamento, servizi domestici
Ricreazione:	ricreazione, spettacoli e cultura
Salute:	servizi sanitari e spese per la salute
Abbigliamento:	abbigliamento e calzature
Comunicazioni:	comunicazioni